

Civitavecchia. Lo scultore esporrà a Zagabria dal 21 al 28 marzo

Roberto Cosimi porta in Croazia tutta la magia dell'«arte sacra»

di FABRIZIO MARONCELLI

CIVITAVECCHIA — Varca finalmente i confini nazionali l'arte sacra di Roberto Cosimi. L'«artista dei chiodi» volerà infatti questa sera a Zagabria dove terrà una mostra dal 21 al 28 marzo nella chiesa San Francesco d'Assisi. Nella capitale croata fervono già i preparativi per accogliere degnamente un'artista che con le proprie opere ha sempre lanciato un messaggio di pace e serenità. Input che le suore «Adoratrici del Sangue di Cristo» hanno percepito immediatamente e tramite suor Miriam si sono adoperate per divulgare ulteriormente il messaggio di Cosimi. Sono stati infatti preparati dei volantini con tutte le informazioni per assistere alla mostra. Ma l'abilità dell'«artista dei chiodi», manifestatasi con opere di indubbio valore, hanno già raccolto consensi anche tra i ragazzi delle scuole tanto che allo stesso Cosimi è stato chiesto di spostare, almeno per un giorno, la



Una delle opere di Cosimi

mostra in una delle scuole di Zagabria.

Una grande soddisfazione dunque per lui, ma soprattutto per la città di Civitavecchia che vede così il proprio nome uscire dai confini nazionali. «È una grande soddisfazione — esordisce Cosimi — soprattutto per uno come me che non ha mai chiesto niente a nessuno e si è costruito da solo. Intraprendo questa suggestiva av-

ventura assieme a Mario Pica e Renato Mattei, amici veri che ho voluto a tutti i costi con me. Sono particolarmente contento che il messaggio delle mie opere abbia toccato il cuore di molti e soprattutto all'estero. In un momento del genere voglio ringraziare coloro che mi sono stati vicini ed hanno creduto in me e nel mio lavoro. Un grazie particolare voglio rivolgerlo anche al presidente dell'Associazione «Tolfarum» Don Antonio Pascucci.

Cosimi parla anche dell'opera che porterà a Zagabria. «È l'Angelo dell'Annunciazione» col quale voglio esprimere un messaggio di solidarietà e speranza proprio in un paese così duramente provato dalla guerra civile. L'opera è alta 1,70 m. ed è fatta ovviamente tutta con i chiodi».

Cosimi getta anche lo sguardo al futuro. «Mi piacerebbe tantissimo poter intraprendere un'esperienza del genere anche in Polonia, altro paese, segnato da una storia di sofferenze e sacrifici».